

L'INIZIATIVA » IL CONTRIBUTO-CULTURA

Biglietti in platea per assistere ad un'opera teatrale o ingressi per andare a vedere un film al cinema e ancora libri o magari visitare qualche mostra o museo. Le combinazioni per spendere i 500 euro per i nati nel 1998 sono davvero tante e di cose comprare ce ne sono davvero parecchie. Dallo scorso 15 settembre, infatti, è attivo il sito ufficiale "18app" che dà modo a chiunque compia 18 anni, nell'anno solare 2016, di spendere 500 euro per acquistare una serie di prodotti. Il bonus annunciato da tempo è quindi realtà, ma non tutti hanno capito come funziona esattamente, cosa si può comprare e cosa, invece, non è acquistabile usufruendo dell'accredito ministeriale. Ora che è entrato in vigore, facciamo chiarezza su: registrazione, iscrizione, periodo di validità, attività convenzionate e info sul sito 18app per gestire la spesa.

Il primo passo. Per poter approfittare del bonus è obbligatorio avere le credenziali Spid, ossia il Sistema pubblico di identità digitale con cui accedere ai servizi della Pubblica amministrazione. Dopo l'avvenuta registrazione, infatti, i ragazzi potranno accedere al portale dedicato 18app e vedere qual è l'offerta culturale a loro disposizione e dove poter spendere il bonus cultura. Ricordiamo, però, che sarà fornita a tutti gli aventi diritto una carta elettronica o dei buoni spesa, non soldi contanti come all'inizio in tanti avevano creduto. La carta del bonus cultura, su modello di quella del bonus dei 500 euro previsto per gli insegnanti, sarà nominale e potrà essere utilizzata per visitare musei, mostre, monumenti, gallerie e parchi naturali, o per assistere a rappresentazioni teatrali, eventi culturali o spettacoli dal vivo. I beneficiari hanno tempo fino al 31 gennaio 2017 per registrarsi, mentre la carta elettronica è utilizzabile entro e non oltre il 31 dicembre 2017 per acquisti presso le strutture e gli enti convenzionati e presenti sulla piattaforma 18app. Importante è sapere anche cosa non si può comprare: non quindi a cd e dvd. E ancora: la spesa è illimitata, ma sarà possibile comprare un'unità per ciascun bene.

Come si genera un buono. Semplicissimo: dopo essere entrati nell'app dedicata bisogna scegliere la tipologia di esercente (fisico o online), l'ambito ed il tipo di bene da acquistare e indicare l'importo totale del tuo buono con il quale potrai acquistare il bene. Dopo aver scelto il prodotto da acquistare e aver consultato il menu a tendina in alto a sinistra basta selezionare la voce "Crea nuovo buono". In seguito va specificato se si intende compiere l'acquisto in un negozio o online e successivamente selezionare se acquistare libri o biglietti per cinema, concerti, eventi culturali e parchi, e infine generare il buono del valore economico pari ai libri e/o ai biglietti da acquistare. Se il buono è stato generato correttamente, il sistema darà immediata comunicazione e si potrà quindi selezionare la voce "chiudi". È importante sapere, però, che in caso di errore si può selezionare la voce "annulla buono" e ripetere l'operazione tranne che per la categoria musei, monumenti e parchi.

L'opinione dei salernitani. Giovanni Pellegrino, studente



Per i neo diciottenni il Governo ha previsto un bonus di 500 euro da spendere per attività culturali

Viaggiare o acquistare libri «Il bonus? Un'opportunità»

Procedura complessa ma i 500 euro fanno gola ai neo diciottenni salernitani



Alessio Coppola



Giulia Cesari

iscritto al primo anno di ingegneria chimica, all'Università di Salerno, quando ha saputo dei 500 euro da spendere, non ci credeva. «Ho subito pensato

– racconta – che potesse essere un'occasione per poter fare qualcosa di interessante». Ma confessa: «Molti miei amici ci vedono dietro una mossa poli-

GIOVANNI PELLEGRINO
Per alcuni amici è una mossa politica lo vedo il lato positivo

GIULIA CESARI
Con quei soldi comprerò i testi che servono per l'università



Giovanni Pellegrino

tica, io credo che in ogni caso c'è stata data una grande opportunità». Giovanni pensa di spendere i soldi in concerti: «Sono un vero e proprio appas-

sionato di musica». E, infatti, solo pochi giorni fa il portale TicketOne ha aperto uno spazio dedicato proprio a loro dove poter acquistare non solo

biglietti per concerti ma anche per mostre e musei. «Viaggiare la reputo una cosa strettamente culturale», sostiene **Alessio Coppola**, 18 anni appena compiuti e iscritto all'ultimo anno presso il liceo "Alfano I" di Salerno. «Mi dispiace che sia stata tolta la possibilità a noi giovani di esplorare il mondo», mostra un certo rammarico **Alessio** sul bonus cultura. Decisa e determinata su come investire il piccolo tesoretto donatole dal governo Renzi, invece, **Giulia Cesari** che si sta preparando per superare i test di medicina alla Cattolica a marzo. «Credo che con quei soldi comprerò i libri che mi occorrono per l'università».

Marina Illiano
CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Sprechi alimentari, oggi i risultati

La Barra e la Lanzalone protagoniste di "Campania differenzia"

Si chiama "Campania differenzia" il progetto promosso dal ministero dell'Ambiente e da Anci contro gli sprechi alimentari. Destinato alle scuole e sviluppato con la collaborazione e l'esperienza di Last minute market, spinoff dell'Università di Bologna e con il patrocinio del Comune di Salerno, il progetto ha coinvolto circa 120 studenti dell'istituto comprensivo Gennaro Barra. «Sono quattro le classi che hanno aderito a questa iniziativa – spiega la dirigente scolastica **Annamaria Grimaldi** – una quarta e una quinta della primaria a tempo pieno

del plesso Barra e due prime del plesso Lanzalone. I ragazzi hanno seguito dei laboratori e compilato un questionario sugli sprechi alimentari che ha coinvolto anche la mensa scolastica. Oggi gli organizzatori verranno a trovarci per illustrarci i dati». I laboratori didattici, finalizzati alla sensibilizzazione dei bambini, si concluderanno oggi con la formalizzazione di proposte alla pubblica amministrazione di buone prassi e idee innovative anti spreco. Si mangia per noia, per stare in compagnia, si produce per "business", e il risultato è una iper produzione ali-

mentare con conseguente spreco in filiera. I bambini dell'istituto Barra durante il primo laboratorio hanno infatti potuto constatare di persona, osservando alcuni prodotti smaltiti da un supermercato, che solo una piccolissima percentuale di essi era scaduta e quindi non più consumabile mentre i restanti erano stati scartati semplicemente a causa del packaging rovinato. Durante i successivi incontri i ragazzi sono stati invece impegnati nella valutazione dello scarto alimentare domestico e scolastico.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della scuola Barra